

CODICE ISCRIZIONE: B00396

TIPOLOGIA TESTO BREVE

Autori: Chiara Bignami, Biancamaria D'Onofrio, Martina Tironi

“CHI SEI? ANZI COSA SEI, GPL?”

A cosa serviva quel marchingegno così complicato? E tutti quei pulsanti colorati con numeri e lettere quale utilità potevano avere? Un significato dovevano averlo e soprattutto, se combinati nella giusta serie, avrebbero potuto determinare chissà quale conseguenza, portando magari a una scoperta sensazionale che avrebbe cambiato la vita dell'umanità. Così, spinto da un'irrefrenabile curiosità e dalla voglia di mettersi alla prova, il signor Diesel, meglio noto a tutti come l'inventore del celebre motore, decise di digitare “2017”. Un bagliore lo accecò, un fumo denso lo avvolse, un rumore assordante lo travolse: in men che non si dica, il nostro originale ingegnere si ritrovò catapultato nell'anno 2017, in un futuro lontano anni luce dalla sua epoca. Dopo lo stordimento iniziale, Diesel capì che quella strana macchina altro non era che uno strumento per viaggiare nel tempo e che, come da lui richiesto, era finito nell'anno 2017.

“Dovrei urlare per la meraviglia o per l'orrore?” pensò tra sé e sé l'uomo, non capendo se essere felicissimo terrorizzato. Temendo di dare nell'occhio (cosa che era ovvia visto l'abbigliamento ormai démodé), decise di rimanere isolato all'angolo di una strada e osservare il mondo moderno. Gente che correva, automobili che sfrecciavano...ma la soddisfazione più grande fu quella di ascoltare stupefatto e commosso i rumori potenti di quei motori che portavano il suo nome. Sì, a distanza di oltre cent'anni, il suo motore esisteva ancora ed era impiegato in veicoli aerodinamici, dalle linee arrotondate, pieni di luci e accessori così particolari.

L'incredulità e l'appagamento lasciarono ben presto lo spazio alla curiosità del nostro signor Diesel che diede voce ai suoi pensieri e si lasciò sfuggire questa domanda: “Possibile che il mondo si sia fermato qui?”. Non fece a tempo a pronunciare queste parole che la sua attenzione si rivolse a un'automobile fermatasi in quell'istante alla sua sinistra. La forma era simile alle altre, ma sulla carrozzeria c'era una scritta singolare: GPL.

“Cos'era questo GPL?”. Non osando chiedere a nessuno per evitare di essere magari scambiato per pazzo, Diesel si avvicinò alla sua macchina del tempo e decise di digitare quelle tre lettere per scoprire cosa vi si nascondesse. Premette i tre tasti nell'esatta successione. Esattamente come prima, un bagliore lo accecò, un fumo denso lo avvolse, un rumore assordante lo travolse. Tuttavia, a differenza di prima, non avvenne nessun salto nel tempo; l'uomo si ritrovò ancora nel 2017 accanto a quell'automobile. Che fosse finita la magia? Che il suo destino fosse rimanere nel futuro senza poter avere risposte? Non poteva essere...qualcosa doveva succedere. L'esperienza doveva continuare in qualche modo...

E infatti qualcosa, anzi qualcuno attirò l'attenzione del Signor Diesel che si sentì toccare sulla spalla. Si girò di scatto e vide un essere non ben definito. "Chi sei? Anzi cosa sei?" gli disse sorpreso. Quell'altro con tono freddo e risoluto rispose: "Sono GPL. Mi hai chiamato e sono arrivato da te!". E Diesel ribatté perplesso ma sempre più incuriosito: "Io sono Rudolf Diesel. Ma tu cosa sei? Un solido, un liquido, un gas? Non capisco!". L'altro con freddezza rispose: "Non è facile dire cosa sono, ma se ti spiegassi nei dettagli da cosa sono composto non lo capiresti...". "Ci tengo, voglio sapere chi sei, cosa sei e perché sei così!!! Ti interromperò ogni volta che avrò bisogno di chiarimenti" disse fieramente il nostro ingegnere.

Allora GPL riprese prontamente la conversazione e cominciò a spiegare: "Io sono un gas di petrolio liquefatto composto da una miscela di idrocarburi di propano e butano. Sono un sottoprodotto naturale e derivo dall'estrazione di gas naturale e dalla raffinazione di petrolio greggio". "Un attimo, per favore. Abbi pazienza, ma non capisco. Cerca di spiegarti meglio!" lo interruppe Diesel, che pensò a questo punto di fare domande, una sorta di intervista, per togliersi tutti i dubbi. Chiese quindi all'interlocutore di usare un linguaggio più semplice. Allora GPL riprese: "Modestamente, mio padre è molto conosciuto, per lui sono scoppiate addirittura delle guerre. Io derivo dalla sua raffinazione. Molte volte però mi si può trovare anche in natura e posso essere estratto dal gas naturale. In Italia vengo estratto maggiormente nei giacimenti che si trovano in Sicilia, in particolare in quelli di Ragusa e di Gela." "Meraviglioso, fantastico!!!" ribatté Diesel che subito incalzò l'altro con questa domanda: "Quindi sei una fonte inesauribile di sorprese?". GPL rispose: "Inesauribile proprio no, in quanto provengo da petrolio e gas, entrambe fonti esauribili. Anche io come loro prima o poi finirò. Il vantaggio, se vogliamo trovarne uno, è che sono pulito: non danneggia l'ambiente. Pensa, il mio contenuto di sostanze inquinanti e di gas è inferiore rispetto a quelli tradizionali. Non faccio fumi, non lascio residui e libero prodotti non inquinanti...meglio di così è impossibile!".

Estremamente incuriosito dalla conversazione, Diesel continuò la sua intervista e chiese: "Scusa, ma per quale motivo la gente dovrebbe usarti?". E GPL orgoglioso rispose: "Perché sono una fonte ecologica, posso dare un contributo positivo per migliorare la qualità dell'aria rispetto ai combustibili solidi, all'olio da riscaldamento e... a te, mio caro Diesel. Sono uno dei combustibili più puliti, non tossico e senza alcun impatto ambientale. Aiuto a ridurre le emissioni di polveri sottili che provocano problemi alla salute. Essendo maggiormente efficiente, brucio con una fiamma più calda rispetto agli altri combustibili di uso comune".

Diesel si sentì un po' ferito dalle parole dell'interlocutore, perciò ribatté prontamente chiedendo: "Scusa, ma in quali campi vieni impiegato maggiormente?". Facendo un bel respiro, vista la quantità di cose da dire, GPL riprese: "In realtà posso essere utilizzato in più di cento campi. In agricoltura servo per l'essiccazione termica, l'essiccazione dei raccolti, il rifornimento dei veicoli agricoli e come repellente per insetti. Sono anche il carburante alternativo preferito dagli automobilisti, oltre tredici milioni di veicoli in tutto il mondo

circolano grazie a me. Vengo anche utilizzato come combustibile per cucinare grazie, ad esempio, alle bombole a gas. Sono inoltre in grado di soddisfare tutte le esigenze che gli abitanti di una casa hanno: riscaldamento, acqua calda e aria condizionata.”

Pur non avendo compreso tutto quanto, Diesel capì dunque di trovarsi di fronte ad una personalità davvero celebre, ad un qualcuno-qualcosa di davvero potente e rivoluzionario per l'intera umanità. La frase che gli fece strabuzzare gli occhi fu questa: “Pensa che addirittura sono stato utilizzato per alimentare la fiamma olimpica grazie alle mie caratteristiche di sicurezza e praticità”.

La conversazione continuò per un paio d'ore, tra domande e risposte a raffica. Ripensando però alla scena che aveva visto, ovvero l'auto con la scritta GPL, Diesel non riuscì a trattenersi dal porre questa domanda: “Insomma, tu mi hai spiegato tutto di te. Ma per quanto riguarda le automobili sei meglio tu o sono meglio io? Meglio auto a gpl o diesel?”.

Qui saltò fuori la bontà d'animo del buon caro GPL che sorridendo rispose: “Ovvio, io sono di parte, ma devo ammettere che tu, mio amico diesel, rispondi meglio allo stimolo della velocità. Con me, è vero, si perde qualche minuto e si risparmia. Insomma, ciascuno di noi ha i propri vantaggi; io ho i miei, tu i tuoi. Io non ho preso il tuo posto, ma mi sono fatto posto nella società accanto a te. Ciascuno di noi ha il suo ruolo”.

Diesel non poté non badare a un certo particolare un po' delicato. GPL, infatti, mentre gesticolava e parlava con enfasi, lasciava una certa scia, impossibile da definirsi profumo, insomma un vero e proprio odore. Allora chiese: “Scusa, ma cos'è questo “aroma” che ti contraddistingue? Sarà di certo una tua caratteristica, ma non capisco di cosa si tratti.

Per togliere il collega dall'imbarazzo, GPL lo rassicurò dicendo: “ Sì, è il mio profumo tipico, l'etantiolo. So che non piaccio a tutti e che posso risultare fastidioso, ma questo è l'unico modo per far avvertire agli altri eventuali mie perdite. Pensa, sono anche obbligato ad essere colorato di un terribile giallo! In caso di fuoriuscite accidentali tendo a concentrarmi ristagnando al suolo e nelle cavità. Tutto questo ti dimostra che sono davvero sicuro per me e per gli altri.”

La conversazione durò ancora qualche ora fino a quando il nostro signor Diesel, soddisfatto di quanto aveva sentito, salutò GPL con una stretta di mano (non molto stretta per la verità, visto l'indefinibile stato della materia dell'interlocutore). Il salto nel futuro aveva dato i suoi frutti; l'anno 2017 non era poi così negativo come si poteva pensare.

Avvicinatosi alla sua auto, Diesel volle lanciarsi in un altro viaggio nel tempo. Premette dunque i tasti 3017 sperando in un altro incontro “ravvicinato”, magari con altro importante protagonista della scienza e della tecnologia.